

# Gli uccelli forestali

lifeimagine.eu



Boschi e foreste costituiscono l'habitat di numerose specie di uccelli, che in questi ambienti creano il proprio nido, vivono e cacciano. Il taglio degli alberi e, più in generale, le attività che l'uomo mette in pratica per gestire un bosco, rappresentano spesso una fonte di disturbo per quegli uccelli che lo

abitano. Un esempio particolarmente significativo di cattiva gestione dello stesso è il taglio incontrollato degli alberi, che mette sicuramente in pericolo la sopravvivenza di queste specie di uccelli forestali. Molte di queste sono infatti considerate "protette".



### Balia dal collare (*Ficedula albicollis*)

Piccolo uccello dal piumaggio bianco sul ventre, le ali e la testa sono nere separate da una banda bianca: una sorta di "collare", da cui dipende appunto il suo nome comune. Cacciatore di insetti e migratore, si sposta in Europa per nidificare, creando il proprio nido nelle cavità degli alberi maturi (quegli alberi che stanno invecchiando). Frequenta boschi di querce, faggi e, talora, anche di castagni. Si tratta di una specie rara: rarissima in Umbria, dove per la nidificazione sceglie le faggete. È presente nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ai margini del Pian Grande e nei pressi del Monte Coscerno.

### Ciuffolotto (*Phyrrula phyrrula*)

Piccolo uccello dal capo nero e dorso grigio. Il petto è invece di colore rossastro nel maschio e grigio-marrone nella femmina. Questa differenza, detta dimorfismo sessuale, ha la funzione di rendere particolarmente vistosi i maschi, che riescono così a conquistare le meno appariscenti femmine. Nidifica in boschi montani di latifoglie, preferendo quelli di faggio. È la femmina che costruisce il nido, mentre il maschio si limita ad accompagnarla nella ricerca di materiali come muschio, rami e radici. Come è facile intuire osservando il suo tipico becco, si ciba di gemme, germogli, fiori, bacche, semi e frutti.

### Picchio rosso minore (*Dendrocopos minor*)

È il più piccolo tra i picchi d'Europa: le sue dimensioni sono paragonabili a quelle di un passero. Il maschio ha una tipica colorazione rossa sul capo, che nelle femmine non è presente. Preferisce i boschi di caducifoglie (soprattutto querceti), ma non disdegna faggeti e pioppeti; frequenta comunque ogni tipo di bosco maturo che possa offrirgli larve all'interno dei tronchi. Per creare il proprio nido pratica un foro di circa 3 cm nei tronchi marcescenti, ma può anche sfruttare cavità già presenti negli alberi o realizzate da altre specie animali.

## FOCUS: la protezione degli Uccelli.

Esistono numerose leggi che si occupano della protezione di questa classe animale: una di queste è la “Direttiva Uccelli”.

Il suo obiettivo è la conservazione degli uccelli selvatici, attraverso

la protezione degli habitat in cui questi vivono e/o nidificano. Non tutti gli uccelli selvatici rientrano però in questa Direttiva, ma solo quelli considerati maggiormente a rischio. Ad esempio, tra le specie descritte ne fanno parte balia dal collare e falco pecchiaiolo.



Foto di Gianluca Bencivenga



Foto archivio Studio Naturalistico Hyla



Foto archivio Studio Naturalistico Hyla

### Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*)

È un rapace di grandi dimensioni, di colore molto variabile con parti superiori marrone-scuro e parti inferiori marrone-scuro o chiaro, con grosse macchie rosso bruno. È una specie migratrice, nidifica tra metà maggio e giugno in boschi non troppo fitti come le faggete. Frequenta le praterie soprattutto per cacciare gli insetti di cui si nutre, soprattutto di imenotteri come api e vespe. Scopre i loro nidi osservando il va e vieni degli insetti nutrendosi quindi delle loro larve. Pur essendo un rapace, vista la sua dieta, il suo becco non è particolarmente sviluppato (come nell'aquila reale) e, piuttosto che vederlo in volo, è più frequente vederlo “razzolare” come una gallina, alla ricerca degli insetti di cui si nutre.

### Sparviero (*Accipiter nisus*)

Piccolo rapace diurno, non supera di norma la lunghezza di 30 cm, di cui 10 spettano praticamente alla coda. La femmina supera il maschio in dimensioni. È strettamente legato ai boschi, dove alberi frondosi sovrastano cespugli e rovi: tali formazioni gli consentono di tendere facilmente agguati alle proprie prede e di nidificare agevolmente. Riesce a muoversi tra la fitta vegetazione a una velocità sorprendente, cambiando di scatto direzione e cogliendo di sorpresa le sue vittime.

### Allocco (*Strix aluco*)

Rapace notturno di medie dimensioni, è lungo al massimo 40 cm, ha un capo rotondeggiante che può ruotare fino a 270° ed è dotato di occhi grandi e neri. Il suo piumaggio lo rende un autentico campione di mimetismo, avendo un colore assai simile a quello della corteccia di un albero. Non costruisce alcun nido, limitandosi invece a utilizzare le cavità naturali degli alberi. Caccia mammiferi di piccole dimensioni ma non disdegna altri uccelli, anfibi e insetti, che inghiotte rigorosamente vivi. Il volo estremamente silenzioso e l'udito sviluppatissimo gli consentono di cogliere di sorpresa queste prede.